

□ Interrogazione n. 868

presentata in data 21 giugno 2012

a iniziativa del Consigliere Marangoni

“Illogica soppressione del Tribunale di Camerino”

a risposta Orale Urgente

Premesso :

che la città di Camerino dispone da sempre di una sede di Tribunale, anche in relazione alla presenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'antica Università camerte e di una casa circondariale;

che il cospicuo tessuto industriale, imprenditoriale, commerciale e professionale di Camerino e dintorni pari ad una popolazione di oltre 50 mila abitanti sarebbe costretto a gravitare sul Tribunale di Macerata, che già amministra un popolazione di circa 275 mila abitanti, con grave dispendio di costi e tempi per il singolo cittadino sia a livello logistico (considerata la viabilità del territorio), sia a livello di amministrazione della giustizia per l'inevitabile congestionamento dei Tribunali centrali;

che la popolazione di Camerino e del circondario rimarrebbe priva di un presidio territoriale che le garantisca il diritto fondamentale alla giustizia sancito e tutelato dall'art. 4 della Costituzione;

che parte dell'utenza servita dal Tribunale di Camerino è dislocata in comuni montani non serviti neppure dalla linea ferroviaria;

che già da più di un anno, nonostante l'efficienza dimostrata ed i tempi ragionevoli garantiti per il giudizio, le sorti del Tribunale di Camerino sembrano segnate da un lento ma graduale declino che porterebbe all'ipotesi di accorpamento con il Tribunale di Macerata;

Considerato:

che le sedi distaccate dei tribunali sono più vicine ai cittadini ed amministrano la giustizia in tempi ragionevoli;

che l'organico del tribunale di Camerino è di sei magistrati giudicanti e tre pubblici ministeri e sarebbe quindi in grado di lavorare per un bacino di utenza maggiore pur mantenendo l'efficienza attuale;

che la legge 148 del 14/09/2011 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari) prevede, all'articolo 1, la possibilità di “ridefinire, anche mediante attribuzione di porzioni di territori a circondari limitrofi, l'assetto territoriale degli uffici giudiziari secondo criteri oggettivi ed omogenei che tengano conto dell'estensione del territorio, del numero degli abitanti, dei carichi di lavoro e dell'indice delle sopravvivenze, della specificità territoriale del bacino di utenza anche con riguardo alla situazione infrastrutturale e del tasso di impatto della criminalità organizzata, nonché delle necessità di razionalizzare il servizio giustizia nelle grandi aree metropolitane” e di “assumere come prioritaria linea di intervento (omissis) il riequilibrio delle attuali competenze territoriali, demografiche e funzionali tra uffici limitrofi della stessa area provinciale caratterizzati da rilevante differenza di dimensioni”.

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere quali iniziative intenda adottare per evitare la soppressione del Tribunale di Camerino e per applicare quanto previsto anche dall'art. 1 della legge 148 del 14/09/2011 (che prevede la ridefinizione dell'assetto territoriale degli uffici giudiziari anche mediante attribuzione di porzioni dei territori a circondari limitrofi che tengano conto di una serie di parametri legati al territorio stesso), attribuendo quindi, e non sottraendo, bacini di utenza alle sezioni distaccate dei tribunali.